

Roma, capitale del karate mondiale: “l’Italia è un modello sportivo e organizzativo”

La Premier League WKF approda al PalaFIJLKAM con i migliori atleti del ranking mondiale e una certificazione green che segna un nuovo standard organizzativo. L’intervista al presidente del settore karate FIJLKAM Davide Benetello.

FIJLKAM

26 febbraio 2026 10:00

Il karate è una disciplina che unisce tecnica, concentrazione e rispetto, molto apprezzata proprio in virtù delle sue peculiarità. Viene praticata da milioni di persone in tutto il mondo a ogni livello, trovando la sua espressione sia nelle palestre più piccole che presso realtà internazionali. Negli ultimi anni, l’Italia ha dimostrato il proprio valore nell’ambito di questa arte marziale, grazie alla qualità degli atleti, solidità federale e capacità organizzativa.

E, ora, ottiene un importante risultato.

Un traguardo storico

Per la prima volta nella sua storia, il karate italiano organizza un evento mondiale senior. Dal 13 al 15 marzo il PalaFIJLKAM di Ostia ospiterà una tappa della Premier League WKF, il circuito più prestigioso del panorama internazionale.

«È una pietra miliare», afferma il presidente del karate italiano Davide Benetello. «Abbiamo già organizzato un Campionato del Mondo Giovanile, a Jesolo nel 2024, ma questa è la prima volta che la Federazione porta in Italia un evento mondiale senior di karate. La Premier League è un circuito molto ambito, con quattro tappe distribuite nei vari continenti, e l'Italia si è garantita questa opportunità grazie alla solidità tecnica, organizzativa e politica dimostrata negli ultimi anni».

Non è soltanto una questione sportiva. È **un riconoscimento internazionale**. La World Karate Federation assegna le sue tappe a federazioni che garantiscono affidabilità e continuità. «C'è stabilità – spiega Benetello –. Quando prendiamo un impegno, la federazione internazionale sa con chi sta parlando. Ripone fiducia nella nostra struttura, nella nostra serietà e nella nostra capacità di rispondere con competenza e tempestività».

A pesare è anche il lavoro di sistema. Le società e gli atleti italiani sono tra i più presenti nelle competizioni WKF, dalle Premier alle Serie A fino alle Youth League. «Dimostriamo passione e competenza in un movimento in crescita, nel quale siamo stabilmente protagonisti», sottolinea il presidente. Non a caso il calendario internazionale 2026 assegna all'Italia due appuntamenti di primo piano: la Premier League di Roma e la Youth League di Jesolo, in programma a dicembre.



Una competizione impegnativa

Può, però, sorgere una domanda: che **cos'è, davvero, la Premier League?** È il livello più alto del karate competitivo. L'accesso è riservato ai migliori atleti del ranking mondiale, fino a un massimo di 32 per categoria. A differenza dei Campionati del Mondo, dove ogni nazione può schierare un solo atleta per peso, qui possono gareggiare più atleti della stessa federazione se rientrano nei primi posti del ranking. *«In questo senso – osserva Benetello – la Premier League è persino più difficile dei Mondiali. Partecipano solo i più forti in assoluto, senza limitazioni nazionali».*

Il PalaFIJLKAM di Ostia, centro nevralgico del karate azzurro, offrirà una cornice all'altezza. *«È una struttura invidiata da chiunque, garantisce un altissimo livello qualitativo per atleti e competizione. Per il pubblico crea un vero e proprio "effetto Colosseo": gli appassionati avvolgono l'arena centrale e vivono da vicino il confronto sul tatami».*

Le gare, inoltre, saranno trasmesse sui canali ufficiali WKF e anche su Sky e Rai, ampliando ulteriormente la visibilità internazionale dell'evento. *«Sarà*

possibile vedere la Premier sia dal vivo che in diretta TV. Ma, soprattutto, è importante per i giovani karateka italiani sapere che un evento di tale calibro è organizzato a Roma dalla nostra federazione. Loro hanno a disposizione un'istituzione molto presente e attenta».



Sport e sostenibilità

Accanto all'aspetto tecnico, Roma segnerà un altro passaggio significativo: sarà **il primo evento federale certificato ISO 20121** per la sostenibilità degli eventi. *«Abbiamo intrapreso un percorso strutturato verso l'ecosostenibilità. Dopo l'esperienza dei Mondiali Giovanili di Jesolo, che avevano già introdotto pratiche green, questa Premier League rappresenta un nuovo salto di qualità: è il primo evento certificato. È un'altra pietra miliare».* Un progetto destinato a coinvolgere progressivamente anche le altre discipline federali, dal judo alla lotta, e per il quale è già stata aperta una collaborazione tra la **FIJLKAM** e la stessa WKF sul tema.

Il ruolo dell'Italia

Sul **piano sportivo**, l'Italia arriva all'appuntamento non soltanto come paese ospitante ma come una delle nazioni più competitive del circuito. *«Abbiamo un dovere istituzionale e tecnico di ben figurare, ma questo non ci preoccupa»*, afferma Benetello. *«Giocare in casa può dare una spinta emotiva, ma comporta anche pressione. Starà agli azzurri trasformare lo stress in prestazione. Siamo continuamente protagonisti a livello globale per risultati, numero di atleti e competitività»*.

Quando i riflettori si spegneranno, l'obiettivo non sarà solo il bilancio delle medaglie. *«Resterà molto»*, conclude il presidente. *«Tutti ci stiamo impegnando tantissimo, dal presidente federale Gianni Morsiani al sottoscritto, passando per tutti gli uffici. Resterà la dimostrazione della capacità organizzativa italiana e del percorso che la federazione sta compiendo a livello nazionale e internazionale. Ci sarà una federazione italiana prima della Premier League e una dopo, con standard qualitativi ancora più alti»*.

© Riproduzione riservata